

Quaresima di fraternità 2015

È la **notte fra il 6 e il 7 agosto 2014**: i criminali dell'ISIS attaccano il cosiddetto Vaticano del Medio Oriente: le città di **Qaraqosh, Bertella, Al Qosh**, che **vengono abbandonate** in emergenza.

File di auto, moto, uomini, donne, bambini, anziani, malati che scappano portando con se solo la propria vita. Dopo 50km infernali arrivano a **Erbil**, capitale della regione autonoma del **Kurdistan irakeno** **100mila persone**, 100mila storie distrutte, speranze spezzate: un popolo in fuga dalla propria terra. Ospitati nelle piazze, nelle Chiese Caldee e Assire di Erbil, per strada, senza tende, servizi, protezioni, acqua, solo con la propria vita in mano e una fede incrollabile ancorché provata da secoli di abusi.

Sono passati quasi 7 mesi, pochissime cose sono cambiate. Da qui la necessità di fare qualcosa. Insieme. Qui hanno bisogno di tutto, perché non hanno nulla. Chiedono acqua e un tetto di fortuna... la dignità è rimasta intatta come nemmeno lo si potrebbe immaginare vivendo in quelle condizioni. **Ashti 128** e **Ashti 179**, ovvero **PACE 128** e **PACE 179** sono i nomi dei campi profughi gestiti da Padre Jalal, dei Padri Rogazionisti.



Vogliamo dare **un aiuto diretto**, senza passare attraverso organizzazioni più o meno macchinose ed efficienti. Quello che si raccoglie finisce al 100% nel Campo per le esigenze del Campo... in pochi giorni! Voi gli attori... i protagonisti di questo piccolo sforzo, che ha però un significato enorme per quelle **1188 persone** ammassate nel campo. Un gesto,

un simbolo, una piccola Quaresima per noi fortunati, per regalare un sorriso, asciugare una lacrima a chi in Quaresima ci vive da sempre!

Per donazioni a mezzo Bonifico Bancario:
Banca Prossima
IT52S0335901600100000123619
Parrocchia San Lorenzo, Padri Rogazionisti,
via G. Mazzini 7, Trezzano SN – 20090
Causale: Campi profughi a Erbil



La "U con il puntino sopra" in arabo significa N: simbolo di Nazareni, Cristiani, in fuga dalla terra degli antenati e dei Santi e Profeti: Giona, Isacco, Sofonia, Anna. I Nazareni che hanno raggiunto Erbil sono i "fortunati", quelli che chiamiamo profughi. Gli sfortunati sono i bambini uccisi, le donne seviziate, quelli che non sono riusciti ad avere la fortuna di essere profughi...



*Per donazioni a mezzo Bonifico Bancario:
Banca Prossima
IT52S0335901600100000123619
Parrocchia San Lorenzo, Padri Rogazionisti,
via G. Mazzini 7, Trezzano SN – 20090
Causale: Campi profughi a Erbil*



La "U con il puntino sopra" in arabo significa N: simbolo di Nazareni, Cristiani, in fuga dalla terra degli antenati e dei Santi e Profeti: Giona, Isacco, Sofonia, Anna. I Nazareni che hanno raggiunto Erbil sono i "fortunati", quelli che chiamiamo profughi. Gli sfortunati sono i bambini uccisi, le donne seviziate, quelli che non sono riusciti ad avere la fortuna di essere profughi...

